

Vigneti, autorizzazioni da usare o da restituire: le scadenze bando per bando

Con una circolare ai Centri di assistenza, AVEPA fissa i termini previsti dal Reg. UE 471/2026. Per il bando 2023 il tempo stringe: si decide entro il 31 luglio. Per gli altri, la rinuncia senza sanzioni va comunicata entro fine anno.

Le aziende che hanno ancora nel cassetto un'autorizzazione all'impianto hanno ora un quadro chiaro delle scadenze. Con la circolare del 21 aprile 2026 indirizzata ai Centri di assistenza agricola, AVEPA ha recepito le novità del Regolamento UE n. 471/2026 (che modifica il Reg. UE 1308/2013) e ha messo nero su bianco i termini bando per bando: entro quando l'autorizzazione va utilizzata e, in alternativa, entro quando è possibile rinunciarvi senza incorrere in sanzioni.

Il punto più urgente riguarda il **bando 2023**: le relative autorizzazioni scadono il **31 luglio 2026**, e alla stessa data si chiude anche la finestra per la rinuncia. Per chi le detiene, il tempo per decidere è ormai poco.

Le scadenze, annualità per annualità

Lo schema qui sotto riepiloga la situazione per ciascun bando di nuovo impianto:

Bando (nuovo impianto)	Data di rilascio	Da utilizzare entro	Termine per la rinuncia ad AVEPA
2021	27/09/2021	31/07/2028	31/12/2026
2022	18/07/2022	31/07/2028	31/12/2026
2023	24/07/2023	31/07/2026	31/07/2026
2024	14/08/2024	31/07/2028	31/12/2026
2025	14/08/2025	31/07/2029	non rinunciabili

Fonte: AVEPA, circolare prot. 76742/2026 del 21 aprile 2026 (in applicazione del Reg. UE n. 471/2026).

Per le autorizzazioni dei bandi 2021, 2022 e 2024 la validità è stata prorogata al 31 luglio 2028, ma la rinuncia senza sanzioni deve comunque essere comunicata entro il 31 dicembre 2026. Le autorizzazioni del bando 2025, invece, non possono essere oggetto di rinuncia.

Come si comunica la rinuncia

Chi decide di non utilizzare l'autorizzazione deve presentare la rinuncia via PEC alla sola Sede Centrale di AVEPA, utilizzando gli appositi modelli: uno per la rinuncia totale della superficie residua, l'altro per quella parziale. È un passaggio formale ma da rispettare nei tempi indicati per ciascun bando. In qualità di Centro di assistenza, i nostri uffici possono predisporre e inviare la comunicazione per conto dell'azienda.

Cosa si rischia restando fermi

Chi non utilizza l'autorizzazione e non presenta la rinuncia nei termini va incontro alle sanzioni dell'art. 69, comma 3, del Testo Unico del Vino (Legge n. 238/2016). L'importo dipende da quanta parte della superficie autorizzata è stata effettivamente impiantata:

- **fino al 20% impiantato**: 3 anni di esclusione dai sostegni OCM e 1.500 € per ettaro;
- **oltre il 20% e fino al 60%**: 2 anni di esclusione e 1.000 € per ettaro;
- **oltre il 60% e sotto il totale**: 1 anno di esclusione e 500 € per ettaro.

Attenzione: per le superfici non utilizzate **inferiori a un ettaro non è ammessa la riduzione proporzionale della sanzione**. Anche una piccola porzione lasciata scoperta può quindi pesare per intero.

Il consiglio

Il primo passo è verificare a quale bando appartiene la propria autorizzazione e la relativa scadenza, poi decidere con lucidità se completare l'impianto o formalizzare la rinuncia. In entrambi i casi, muoversi per tempo evita brutte sorprese e mette al riparo dalle sanzioni.

ASSISTENZA

Gli uffici di Confagricoltura Padova, in qualità di Centro di assistenza agricola, verificano lo stato delle tue autorizzazioni e predispongono la comunicazione di utilizzo o di rinuncia. Contatta la sede di Albignasego (Via Strada Battaglia 71/C) o il tuo ufficio di zona di riferimento.